



Il confine	1	Don Pepe Diana	10
Un amico vero	2	Cantieri	11
Ospiti in casa loro	3	Eventi spiritualità	13
Campi all'estero	4	Campi specializzazione	14
In missione	8	Evento per tempo	15

OLTRE IL CONFINI



Confini

L'EDITORIALE

di Enrica Rigotti

Questo *Camminiamo Insieme* è tutto stravolto rispetto agli altri! È tutto un invito a varcare il confine: il confine della tua sede, innanzi tutto, poi quello della tua nazione, poi quello del tuo cuore.

È un invito ad uscire da ciò che conosci bene, che ti dà sicurezza. È l'invito all'incontro, al confronto, alla scoperta. Se la tua vita familiare, di studente, lavorativa, te lo permette, cerca qualcosa per te in queste pagine. L'iniziativa deve partire da te. Molte delle proposte presentate nelle pagine successive sembrano eventi cacciati lì a caso, in una vita che ha ritmi e stili diversi. Eppure sono eventi che non lasciano indifferenti, che lavorano dentro di te, ritornano a galla, quando meno te lo aspetti, e ti aiutano a scegliere. Spesso sono eventi che non ti fanno dormire tranquillo, ma va bene così, la

tranquillità non può essere l'obiettivo principale della tua vita.

I campi all'estero ti fanno vedere la "tua terra" in modo diverso, ti fanno incontrare persone che rimarranno nei tuoi pensieri, magari sfuocate, magari senza più un volto preciso, ma con tutta la forza che solo l'incontro reale possiede. Tra le pagine trovi la testimonianza di chi ha dedicato la sua vita al servizio nei paesi poveri, "di chi non vuole impossessarsi dell'altro né vuole offrire una verità preconfezionata e pronta all'uso, bensì di chi vuole offrire una testimonianza piena di stupore e gratitudine a favore di Dio".

Trovi molti campi in Italia: di spiritualità di servizio, di specializzazione. E fra questi trovi anche la testimonianza di chi ha conosciuto don Peppe Diana, ucciso 15 anni fa per il suo coraggio nel



Fammi incontrare un amico vero

Era un giorno come tanti altri,
uno qualsiasi.
Come al solito camminavo frettoloso
alla conquista di successi con gli
amici.
Amici del divertimento...
per dimenticare,
Amici del tornaconto...
per approfittarne.
Ma tutti amici dell'effimero...E poi?
Di nuovo solo! Troppo solo!
Con la tristezza come amica ed uno
strano vuoto dentro di me, davanti
alla vita che mi aspetta inesorabile.

Quel giorno ti ho incontrato per la
prima volta.
Stavi lì, discreto ma presente,
uguale a tanti altri ma già diverso.
Non ti cercavo e non ti volevo,
non avevo bisogno di te e non mi
mancavi.
Però c'era la tua voce calda che
ha vibrato nel mio cuore troppo
indifferente;
c'erano i tuoi occhi, umili e sinceri,
che hanno sciolto la mia prepotenza;
c'era anche il tuo sorriso luminoso
che mi ha addomesticato;
c'erano le tue mani aperte per servire
che hanno scosso il mio egoismo.
Non ho potuto resistere alla tua
intensa presenza che ha fatto
irruzione nella mia vita e l'ha
trasformata.
Allora mi hai rivelato il tuo NOME
e ti ho chiamato per nome: è stato
dolce come una festa!
Sono nato il giorno in cui ti ho
incontrato.
Adesso vivo a pieno perché ci sei.
Ora cammino felice perché sono
amato ed amo!



Rallegrati, figlio mio, perché ho avuto compassione di te che cercavi,
troppo solo, un amico vero.
L'ho voluto Io, quest'incontro sorprendente.
È un mio dono, non una tua conquista.
La bellezza della tua vita dipende dalla bellezza dei tuoi incontri.
Non avere paura di incontrarmi, figlio mio,
perché dietro l'Amicizia vera, ci sono sempre Io.
Sono l'unico Amico che non delude mai.
Sono l'unico Amico con cui ti puoi confidare totalmente.
"Allora Gesù, fissatolo, lo amò e gli disse:
va, vendi quello che hai, dallo ai poveri, avrai un tesoro nei Cieli,
e poi... Seguimi!" (Marco 10, 21)

Padre Stefano dell'Abbazia di Sant'Antimo

La redazione: Enrica Rigotti – caporedattrice / Alice Barbieri / Giorgia Barboni / Oliviero Cattani / Alba D'Alberto / Irene Moltre / Paolo Maria Frattesi – fumettista.
Inoltre hanno collaborato a questo numero: la segreteria Internazionale e la segreteria Eventiragazzi dell'Agesci, il settore PNS dell'Agesci.
Le foto non inviate dagli autori sono di: Daniele Tafani del gruppo Carpi 3; gruppo ALA 1; dei siti www.sangiuseppcaburlotto.com/missioni.htm#Filippine e www.murgiabasket.com/the_mission/missione_filippine.htm.

camminiamoinsieme@agesci.it

Camminiamo insieme c/o Enrica Rigotti, via della Libertà, 6
38068 Rovereto

voler costruire una società nuova
in territorio mafioso. Che c'entra?
L'abbiamo inserita in questo *Cam-
miniamo Insieme* per rispettare un
anniversario, ma ci sta proprio bene,
sembra fatto apposta per ricordar-
ci che tutti questi eventi hanno un
obiettivo finale: quello di diventa-
re uomini e donne della partenza,
uomini e donne che non vivono di
sfuggita il loro territorio, ma colla-
borano alla loro trasformazione.

Tutte le proposte di questo numero
della rivista vogliono farti abbatte-
re il confine, soprattutto culturale,
che ti fa muovere solo su strade già
sperimentate, belle o brutte, ma co-
munque collaudate.

La crisi economica, valoriale, politi-
ca che stiamo vivendo ha bisogno di
donne e uomini nuovi, con la mente
aperta, guidata da forti valori, capa-
ce di reale trasformazione. Ma per
fare questo ci si deve preparare.

E l'età del Noviziato e del Clan è la
migliore per mettere le basi; poi,
fortunatamente si continua a cre-
scere, ma intanto, se ti è possibile,
cogli quest'opportunità per vivere
una bella avventura e per crescere.

Internazionale BP

Fratelli scout, vi chiedo di fare una scelta solenne. Esistono fra
i vari popoli del mondo differenze di idee e di sentimento, così
come ne esistono nella lingua e nell'aspetto fisico. La guerra ci ha
insegnato che se una nazione cerca di imporre la sua egoistica
volontà alle altre, è fatale che ne seguano crudeli reazioni. Il
jamboree ci ha invece insegnato che se facciamo prova di mutua
tolleranza e siamo aperti allo scambio reciproco, la simpatia e
l'armonia sprizzano naturalmente. Se voi lo volete, partiamo da qui
di qui con la ferma decisione di voler sviluppare questa solidarietà
in noi stessi e tra i nostri ragazzi, attraverso lo spirito mondiale
della fraternità scout, così da poter contribuire allo sviluppo
della pace e della felicità nel mondo e della buona volontà tra gli
uomini.

Fratelli scout, rispondetemi: volete unirvi in questo sforzo?

*(dal discorso finale di Baden Powell al primo Jamboree mon-
diale di Olympia, agosto 1920)*

Ospiti in casa loro

Campi all'estero, con quale stile?

A cura di Enrica Rigotti

L'AQUILONE

CONDANNATI AD ESSERE LIBERI

Era questo il titolo di un campo in Albania negli anni Novanta. Esprimeva la realtà di un popolo che dopo 450 anni di invasori e regimi totalitari si è trovato a gestire la propria libertà. E, come una condanna, la libertà si ritorceva contro la popolazione: povertà, disordine politico, soprusi dei più forti... Nessuno era capace di gestire la situazione dopo anni di obbedienza forzata che aveva causato la morte della libera iniziativa, che non aveva permesso di incontrare i principi della rivoluzione francese: "libertà, uguaglianza e fraternità". A volte stupiva vedere l'inoperosità di molte persone, soprattutto di uomini. Ma chi vive con le mani legate per anni si ritrova le mani atrofizzate. Per questo, quando si va all'estero è fondamentale conoscere la storia del popolo che ci ospita, per comprenderne gli atteggiamenti e le abitudini quotidiane.



Quando un aquilone cade, un sogno muore (proverbio cinese). Siamo arrivati con la carta velina colorata; abbiamo costruito gli aquiloni, li abbiamo fatti volare.

I bimbi avevano gli occhi luccicanti. Era nato un sogno: quello di un paese più ricco in cui si può giocare colorato, in cui ci sono attrezzi per costruirsi i giochi, in cui tutto è possibile.

Era nato il sogno di emigrare.

Era morto il sogno della stima nei confronti della loro nazione.

Ne è valsa la pena?

Forse sì, per un attimo di gioia.

Forse no per le aspettative create.

Per questo l'anno successivo, siamo tornati a giocare con l'argilla, a costruire statuette monocolori, ad insegnare il gioco della *settimana* in cui basta un pezzo di terra ed un sasso.

Siamo tornati da loro, nella loro terra, per non essere gli "Americani del dopoguerra", ma per lasciare un modo di giocare che potesse continuare anche senza di noi.

Ci sono due modi di andare in uno stato straniero: quello degli invasori (buoni o cattivi non importa) oppure quello degli ospiti che in punta di piedi entrano in casa altrui.

Io preferisco il secondo.

IL RITORNO

Al ritorno, se si è stati in un paese povero davvero, si avverte tutto il peso di una società frivola e consumistica come la nostra. Si sta male, non si ha più voglia di stare a questi giochi assurdi. Anche se rimangono per sempre gli occhi dei bambini che si incontrano, con il tempo si affievolisce quel senso di fastidio verso il mondo ricco in cui spesso viviamo. È qui che ci si gioca il senso dell'aver partecipato ad un campo di servizio all'estero: è nella capacità di non far tacere quel malessere che ci siamo portati appresso, ma di trasformarlo in qualcosa che non sappia solo di consumistico, che sia un progetto di riconoscenza verso chi ci ha aiutato a cambiare. Ciò non significa che partiamo tutti nuovamente per Africa, Albania... Ciò significa che rinunciamo ad un po' del tempo investito nell'inseguire le mode e lo adoperiamo per qualche progetto contagioso che abbia al centro la persona. Siamo responsabili per sempre dell'esperienza che abbiamo potuto vivere all'estero, siamo responsabili senza dovercene per forza andare dal nostro territorio, siamo responsabili perché abbiamo visto occhi di bambini che ci hanno creduto.



SONO PARTITA PER LORO O PER ME?

È una domanda inevitabile. Con lo zaino in spalla, all'insegna dell'essenzialità partimmo. Il camion con l'acqua potabile ci aveva preceduti; c'era anche della pasta su quel camion. In Albania non era così facile mangiare per noi che eravamo abituati a tutto sterilizzato e sotto vuoto.

Partimmo "per loro", ma da soli, a loro, saremmo serviti poco. Partimmo "per loro", ma tornammo cambiati. Una bella avventura per noi, anche se un po' pericolosa?

L'equilibrio fra il vero servizio e il rischio di fare attenzione solo alla nostra crescita è molto difficile da trovare. Partecipare a progetti che durano anni, con finalità ben precise, è uno dei modi che abbiamo per non disperdere le nostre energie, perché la nostra esperienza si inserisca in un percorso che abbia un significato anche per chi ci ospita. Ciò supplisce in parte al fatto che, come singoli, non costruiamo legami duraturi. È vero, diventiamo semplicemente gli scout e basta, ma in quella parola ci sta un progetto ampio, già iniziato e destinato a durare nel tempo. E chi partecipa a questi eventi, ha la grande responsabilità di rappresentare un'associazione intera.

LA NOSTRA CULTURA IN CASA LORO

I nostri atteggiamenti, disinibiti, affettuosi, a volte superficiali come vengono letti da popoli con culture diverse? Quanto dobbiamo controllarci? E quanto dobbiamo essere spontanei come sempre?

Siamo in casa loro e se vogliamo avvicinarli non possiamo turbarli o portarli a desiderare la nostra vita. È la loro vita che devono riconquistare, la loro terra, la loro cultura, non la nostra.

La superficialità è anche pericolosa. In alcuni paesi esistono ancora forme di violenza e di vendetta da non sottovalutare. Mettersi nei guai per non avere saputo rinunciare un po' a noi stessi, ai nostri soliti comportamenti, non è intelligenza, non è servizio.

Non siamo noi i migliori, abbiamo solo deciso di condividere un pezzo di strada con loro e li accettiamo come compagni di viaggio.



Campi di servizio all'estero 2009

Ecco il calendario dei campi di servizio all'estero del Settore Internazionale. A differenza degli altri anni, i campi non sono divisi per aree geografiche ma per **aree tematiche**: religione e spiritualità - avventura, competenza e scouting - la persona al centro (diritti umani, delle donne, infanzia) - responsabilità e cittadinanza (pace, legalità, giustizia, cittadinanza attiva) - ambiente, accesso alle risorse e sviluppo sostenibile - cooperazione, accoglienza (incontro e scoperta della diversità).

Settore Internazionale

Le aree tematiche sono state identificate facendo una sintesi tra gli obiettivi del Progetto Nazionale, le priorità individuate da WOSM e gli obiettivi della Campagna del Millennio inseriti nel prossimo piano triennale di WAGGGS.

Scopo principale delle aree tematiche è dare la possibilità ai clan di individuare facilmente quali temi vengono trattati e gli obiettivi che si tenta di raggiungere, in modo da poter

individuare il campo all'estero idoneo per approfondire il percorso intrapreso con il *Capitolo dell'anno*. Il campo all'estero quindi è uno strumento per vivere un'esperienza scout, che parte dal percorso dei clan, e si integra e arricchisce della consapevolezza di vivere la dimensione mondiale del Movimento del guidismo e dello scoutismo toccando con mano la fraternità internazionale.

RELIGIONE & SPIRITUALITÀ

Dove	Quando	Cosa	Chi
COSTA D'AVORIO (Sud) Abidjan (Yopougon)	dal 15.07.09 al 15.08.09	Attività ed animazione coordinata con la Comunità Missionaria di Villaregia e con gli scout e guide locali.	Comunità R/S (francese a livello elementare)
Referenti	Andrea Bonadiman: internaz@veneto.agesci.it		

AVVENTURA, COMPETENZA & SCOUTING

Dove	Quando	Cosa	Chi
COSTA D'AVORIO (centro) Yamoussoukro (Sakassou)	dal 15.07.09 al 15.08.09	Attività nei quartieri Morofè e Kami, a nord della città – spostamenti nei villaggi, attività in collaborazione con scout locali e formazione a Sakassou.	Comunità R/S (francese a livello elementare)
Referenti	Andrea Bonadiman: internaz@veneto.agesci.it		

LA PERSONA AL CENTRO (Diritti umani, delle donne, Infanzia)

Dove	Quando	Cosa	Chi
ALBANIA	agosto	"Giocare insieme": condividere e capire per non farsi influenzare dai preconcetti, nella scoperta delle meraviglie albanesi. Varie località dell'Albania, dalla realtà rurale a quella cittadina. Verremo ospitati nelle missioni. Gli scout locali collaborano con le comunità R/S italiane, partecipando alle attività, vivendo l'esperienza a stretto contatto con loro.	Comunità R/S
Referenti	Luigi Lucho: referente@progettoalbania.eu - www.progettoalbania.eu		

Dove	Quando	Cosa	Chi
COSTA D'AVORIO (Sud) Abidjan (Treichville)	dal 15.07.09 al 15.08.09	Recupero ed integrazione nella società dei ragazzi di strada, servizio e assistenza formativa gestito dall'associazione MESAD, attività con scout e guide locali.	Comunità R/S (francese a livello elementare)
Referenti	Andrea Bonadiman: internaz@veneto.agesci.it		

Dove	Quando	Cosa	Chi
ROMANIA Bucarest Targoviste Iasi	1-13 agosto 2009 all'incirca	Occasioni di incontro e servizio, alla scoperta di una realtà vicina a noi geograficamente, ma per lo più sconosciuta, al di là degli stereotipi e delle semplificazioni giornalistiche. Un modo diverso per vivere la solidarietà attraverso la collaborazione con alcune Associazioni locali che si occupano di minori ed infanzia abbandonata e l'incontro con lo Scouting locale.	Comunità R/S
Referenti	Carlo Ragusa: calogoragusa@inwind.it Brunella Castellari: casbru@excite.it		

Dove	Quando	Cosa	Chi
ROMANIA Gherla	12/8/2009 26/8/2009	Aree di lavoro e obiettivi: Rapporto con gli scout ungheresi di Romania e portoghesi; Animazione di strada: teatro sociale con bambini ed adolescenti; Collaborazione con la casa famiglia "Marco Polo"; Conoscenza della realtà locale e nazionale.	R/S singoli e maggiorenni - capi
Referenti	Paolo Olivieri: paolo.olivieri1@fastwebnet.it Per info: http://gherla2009.altervista.org/		

Dove	Quando	Cosa	Chi
COSTA D'AVORIO (Sud-Est) Grand Bassam	dal 15.07.09 al 15.08.09	Animazione e formazione dei ragazzi di strada in affidamento per problemi di giustizia ospiti nel convitto gestito dalla Comunità Abele, attività centro giovanile cittadino in collaborazione scout e guide locali.	Comunità R/S (francese a livello elementare)
Referenti	Andrea Bonadiman: internaz@veneto.agesci.it		



RESPONSABILITÀ E CITTADINANZA (Pace, Legalità, Giustizia, Cittadinanza attiva)

Dove	Quando	Cosa	Chi
ALBANIA	agosto	"Giocare insieme": condividere e capire per non farsi influenzare dai preconcetti, nella scoperta delle meraviglie albanesi. Varie località dell'Albania, dalla realtà rurale a quella cittadina. Verremo ospitati nelle missioni. Gli scout locali collaborano con le comunità R/S italiane, partecipando alle attività, vivendo l'esperienza a stretto contatto con loro.	Comunità R/S
Referenti	Luigi Luche: referente@progettoalbania.eu - www.progettoalbania.eu		

Dove	Quando	Cosa	Chi
COSTA D'AVORIO (Sud-Est) Grand Bassam	dal 15.07.09 al 15.08.09	Recupero ed integrazione nella società dei ragazzi di strada in affidamento per problemi di giustizia ospiti nel convitto gestito dalla Comunità Abele, attività nel centro giovanile cittadino in collaborazione con scout e guide locali.	Comunità R/S (francese a livello elementare)
COSTA D'AVORIO (Sud) Abidjan (Treichville)	dal 15.07.09 al 15.08.09	Recupero ed integrazione nella società dei ragazzi di strada ed internati per problemi di giustizia nel carcere, servizio di assistenza formativa gestito dall'associazione MESAD, attività con scout e guide locali.	Comunità R/S (francese a livello elementare)
Referenti	Andrea Bonadiman: internaz@veneto.agesci.it		

Dove	Quando	Cosa	Chi
COSTA D'AVORIO (Sud) Abidjan	dal 15.07.09 al 15.08.09	Recupero ed integrazione nella società dei ragazzi di strada in affidamento per problemi di giustizia ospiti nel convitto gestito dalla Comunità Abele, attività nel centro giovanile cittadino in collaborazione con scout e guide locali.	Comunità R/S (francese a livello elementare)
Referenti	Andrea Bonadiman: internaz@veneto.agesci.it		

Dove	Quando	Cosa	Chi
ALBANIA	agosto	"Giocare insieme": condividere e capire per non farsi influenzare dai preconcetti, nella scoperta delle meraviglie albanesi. Varie località dell'Albania, dalla realtà rurale a quella cittadina. Verremo ospitati nelle missioni. Gli scout locali collaborano con le comunità R/S italiane, partecipando alle attività, vivendo l'esperienza a stretto contatto con loro.	Comunità R/S
Referenti	Luigi Luche: referente@progettoalbania.eu - www.progettoalbania.eu		

Dove	Quando	Cosa	Chi
BOSNIA Sarajevo Kravica Srebrenica	Due turni: 6 - 18 agosto 13 - 25 agosto	Incontro con la realtà bosniaca a 14 anni dai trattati di Dayton: guerra, pace, dopoguerra. A Sarajevo, ma anche a Kravica e Srebrenica: passato e presente, nello sforzo di guardare al futuro. Incontri e testimonianze. Quota 300 euro Uscita di formazione: 18-19 aprile 2009 Uscita di rilancio per il progetto invernale: 19-20 settembre 2009	Comunità R/S
Referenti	Anna Scavuzzo (MI), Lorenzo Vigotti (FI), Antonio Spignolo (ME), Luca Mannucci (AR), Marco Caniato (MI): referente@progettosarajevo.org - www.progettosarajevo.org		

Dove	Quando	Cosa	Chi
SERBIA	31/7/09 28/8/09	Obiettivi: Educazione alla pace e all'incontro: conoscere e riconoscere il fratello nell'altro. Attività: Esperienza strutturata come campo mobile che consentirà di visitare diverse zone della Serbia. Belgrado: visita della Capitale e incontro con la chiesa cattolica locale. Smederevo: Incontro e attività con un Campo che ospita profughi serbi della Krajina croata. Sombor: animazione rivolta a ragazzi dai 6 ai 18 anni ospiti dell'orfanotrofio o con situazioni di disagio sociale provenienti dalla zona, in collaborazione con enti e associazioni locali. Incontro e confronto con persone significative e associazioni attive nel territorio.	Comunità R/S
Referenti	Francesco Gamberoni: refm@progettosombor.org Monica Mondini: reff@progettosombor.org / www.progettosombor.org		

Dove	Quando	Cosa	Chi
ROMANIA Bucarest Targoviste Iasi	1-13 agosto 2009 all'incirca	Occasioni di incontro e servizio, alla scoperta di una realtà vicina a noi geograficamente, ma per lo più sconosciuta, al di là degli stereotipi e delle semplificazioni giornalistiche. Un modo diverso per vivere la solidarietà attraverso la collaborazione con alcune Associazioni locali che si occupano di minori ed infanzia abbandonata e l'incontro con lo Scouting locale.	Comunità R/S
Referenti	Carlo Ragusa: calogoragusa@inwind.it Brunella Castellari: casbru@excite.it		

Dove	Quando	Cosa	Chi
ROMANIA Gherla	12/8/2009 26/8/2009	Aree di lavoro e obiettivi: Rapporto con gli scout ungheresi di Romania e portoghesi; Animazione di strada: teatro sociale con bambini ed adolescenti; Collaborazione con la casa famiglia "Marco Polo"; Conoscenza della realtà locale e nazionale.	R/S singoli e maggiorenni - capi
Referenti	Paolo Olivieri: paolo.olivieri1@fastwebnet.it Per info: http://gherla2009.altervista.org/		

Dove	Quando	Cosa	Chi
COSTA D'AVORIO (Centro) Yamoussoukro (Sakassou)	dal 15.07.09 al 15.08.09	Relazione e rapporto con la popolazione esperienze post crisi politica (guerra civile) e attività in collaborazione con gli scout e i missionari locali.	Comunità R/S (francese a livello elementare)
COSTA D'AVORIO (Nord-Est) Bondoukou (confine Ghana)	dal 15.07.09 al 15.08.09	Relazione e rapporto con la popolazione, esperienze post crisi politica (guerra civile) e attività in collaborazione con gli scout e missionari locali.	Comunità R/S (francese a livello elementare)
Referenti	Andrea Bonadiman: internaz@veneto.agesci.it		

AMBIENTE, ACCESSO ALLE RISORSE E SVILUPPO SOSTENIBILE

Dove	Quando	Cosa	Chi
COSTA D'AVORIO (centro) Yamoussoukro (Sakassou)	dal 15.07.09 al 15.08.09	Formazione centro professionale Scouts di Yabloussou con realtà dei villaggi ai bordi del lago e della foresta, a nord della città di Yamoussoukro e spostamenti nei villaggi, attività in collaborazione con scout locali e di Sakassou.	Comunità R/S (francese a livello elementare)
Referenti	Andrea Bonadiman: internaz@veneto.agesci.it		

Dove	Quando	Cosa	Chi
COSTA D'AVORIO (centro) Yamoussoukro (Sakassou)	dal 15.07.09 al 15.08.09	Incontro con realtà di strada nei quartieri Morofè e Kami, a nord della città (nuovi insediamenti abitativi nella periferia urbana) e visite nei villaggi circostanti. Attività in collaborazione con scout locali.	Comunità R/S (francese a livello elementare)
Referenti	Andrea Bonadiman: internaz@veneto.agesci.it		

Dove	Quando	Cosa	Chi
KENYA - ETIOPIA	Luglio - Agosto	Obiettivo primario di Harambee è promuovere l'autosviluppo attraverso azioni educative e iniziative di sviluppo comunitario nel rispetto delle usanze della dignità e dell'esperienza della popolazione locale. Gli interventi di Harambee non sono di carattere assistenziale, ma mirano al coinvolgimento della comunità con l'intento di prepararla a gestire in autonomia le attività. Harambee vuole anche creare legami di amicizia e fraternità con la gente e diffondere una cultura pacifica priva di qualunque pregiudizio etnico, religioso, culturale. Tutti i progetti ruotano attorno alla realizzazione di strutture di pubblica utilità, momenti di formazione, interventi di sviluppo dell'economia locale. Alcuni progetti vantano una presenza ormai storica nel territorio altri sono di più recente avvio. Ciò che accomuna tutte queste esperienze è il basarsi su piccole o grandi azioni concrete progettate assieme agli abitanti del luogo negli obiettivi, nei contenuti, nelle metodologie e nella ricerca dei finanziamenti.	R/S singoli, Comunità R/S, capi singoli
Referenti	Annalisa Deiuri: annalisa.deiuri@katamail.com		

Dove	Quando	Cosa	Chi
BURKINA FASO	2-22 agosto	Il Campo rappresenta un percorso di avvicinamento alle tematiche dell'accoglienza, della multiculturalità, della dimensione internazionale dello scoutismo/guidismo, dell'approccio interreligioso, e della scoperta della realtà di un Paese del Sud del Mondo: il Burkina Faso. Questo Campo nasce dall'esperienza positiva dei precedenti cantieri nazionali, dalla lunga relazione di collaborazione con le Guides du Burkina Faso e dalla richiesta di supporto nella rinascita e nello sviluppo dello scoutismo burkinabè attraverso un Progetto in collaborazione con il MASCI. Durante questo viaggio ci proponiamo di: conoscere le diverse realtà in cui vive la popolazione locale (città, villaggio, missione); incontrare le Guide e gli Scout dell'associazione burkinabè e vivere alcune esperienze con loro. visitare progetti di cooperazione internazionale che operano per lo sviluppo e incontrare le persone che vi lavorano; capire le interrelazioni tra Nord e Sud del mondo e che ruolo possiamo giocare noi al nostro ritorno a casa confrontarsi sui temi dell'incontro con l'altro e della scoperta delle appartenenze culturali	R/S singoli, Comunità R/S, capi singoli
Referenti	Noemi Ruzzi: noemi@crossbow.it		



COOPERAZIONE, ACCOGLIENZA

Dove	Quando	Cosa	Chi
BURKINA FASO	2-22 Agosto	vedi presentazione dettagliata nell'Area Tematica Ambiente, Accesso alle Risorse Sviluppo Sostenibile	R/S singoli, comunità R/S, capi singoli
Referenti	Noemi Ruzzi: noemi@crossbow.it		

Dove	Quando	Cosa	Chi
KENYA - ETIOPIA	Luglio - Agosto	vedi presentazione dettagliata nell'Area Tematica Ambiente, Accesso alle Risorse Sviluppo Sostenibile	R/S singoli, Comunità R/S, capi singoli
Referenti	Annalisa Deiuri: annalisa.deiuri@katamail.com		

Dove	Quando	Cosa	Chi
CABO VERDE (Africa)	Metà Luglio fino a fine Agosto	L'esperienza estiva ha come obiettivi: Gemellaggio con gli scout capoverdiani (si vivranno momenti di servizio insieme presso alcune realtà locali e attività di conoscenza reciproca e di scambio di tecniche scout). Conoscenza della realtà e cultura capoverdiana. Favorire, attraverso l'incontro tra i due popoli, attività di conoscenza e di scoperta delle appartenenze culturali per la promozione della reciproca identità e particolarità. Incontro con Associazioni, frati cappuccini, istituzioni locali che operano in quel territorio. Conoscere e visitare luoghi e realtà significative (piccole botteghe artigiane, ...). Vivere alcuni giorni di route "Questo è un paese in cui basta veramente poco per smettere di essere stranieri e partendo si scopre con stupore di provare nostalgia..." "Tanti sono i motivi per cui si parte per un'esperienza del genere. Dentro c'è una vocina che ti spinge a partire. Hai tutto ma non ti basta, senti la voce di un continente che pronuncia il tuo nome..."	Comunità R/S (Clan e Noviziato insieme)
Referenti	Cristina Catti: cristina_catti@yahoo.it		



Dove	Quando	Cosa	Chi
COSTA D'AVORIO (Sud-Ovest) San Pedro (Tabou – Liberia)	dal 15.07.09 al 15.08.09	Incontro con realtà di strada che vedono la presenza di vari gruppi etnici provenienti dai paesi confinanti, e con lavoratori impiegati nel porto, all'interno del quartiere "Bardò" (purgatorio), nella periferia urbana e spostamenti nei villaggi dove molti giovani rientrano a fine anno scolastico. Attività in collaborazione con scout locali.	Comunità R/S (francese a livello elementare)
COSTA D'AVORIO (Centro) Yamoussoukro (Sakassou)	dal 15.07.09 al 15.08.09	Incontro con realtà di strada nei quartieri Morofè e Kami, a nord della città (nuovi insediamenti abitativi nella periferia urbana) e visite nei villaggi circostanti. Attività in collaborazione con scout locali.	Comunità R/S (francese a livello elementare)
Referenti	Andrea Bonadiman: internaz@veneto.agesci.it		

Dove	Quando	Cosa	Chi
ALBANIA	agosto	"Giocare insieme": condividere e capire per non farsi influenzare dai preconcetti, nella scoperta delle meraviglie albanesi. Varie località dell'Albania, dalla realtà rurale a quella cittadina. Verremo ospitati nelle missioni. Gli scout locali collaborano con le comunità R/S italiane, partecipando alle attività, vivendo l'esperienza a stretto contatto con loro.	Comunità R/S
Referenti	Luigi Luche: referente@progettoalbania.eu - www.progettoalbania.eu		

Dove	Quando	Cosa	Chi
SERBIA	31/7/09 28/8/09	Educazione alla pace e all'incontro: conoscere e riconoscere il fratello nell'altro. Attività: Esperienza strutturata come campo mobile che consentirà di visitare diverse zone della Serbia: Belgrado: visita della Capitale e incontro con la chiesa cattolica locale Smederevo: Incontro e attività con un Campo che ospita profughi serbi della Krajina croata. Sombor: animazione rivolta a ragazzi dai 6 ai 18 anni ospiti dell'orfanotrofio o con situazioni di disagio sociale provenienti dalla zona, in collaborazione con enti e associazioni locali. Incontro e confronto con persone significative e associazione attive nel territorio.	Comunità R/S
Referenti	Francesco Gamberoni: refm@progettosombor.org Monica Mondini: reff@progettosombor.org - www.progettosombor.org		

Dove	Quando	Cosa	Chi
ROMANIA Bucarest Targoviste Iasi	1-13 agosto 2009 all'incirca	Occasioni di incontro e servizio, alla scoperta di una realtà vicina a noi geograficamente, ma per lo più sconosciuta, al di là degli stereotipi e delle semplificazioni giornalistiche. Un modo diverso per vivere la solidarietà attraverso la collaborazione con alcune Associazioni locali che si occupano di minori ed infanzia abbandonata e l'incontro con lo Scouting locale.	Comunità R/S
Referenti	Carlo Ragusa: calogoragusa@inwind.it Brunella Castellari: casbru@excite.it		

Dove	Quando	Cosa	Chi
ROMANIA Gherla	12/8/2009 26/8/2009	Aree di lavoro e obiettivi: 1. Rapporto con gli scout ungheresi di Romania e portoghesi; 2. Animazione di strada: teatro sociale con bambini ed adolescenti; 3. Collaborazione con la casa famiglia "Marco Polo"; 4. Conoscenza della realtà locale e nazionale.	R/S singoli e maggiorenni – capi
Referenti	Paolo Olivieri: paolo.olivieri1@fastwebnet.it gherla2009.altervista.org/		

Dove	Quando	Cosa	Chi
MACEDONIA	luglio – agosto	Differenti proposte di campo con l'obiettivo di confrontarci sul dialogo interetnico attraverso l'incontro con persone significative che ci faranno riflettere sulla relazione tra macedoni, albanesi e le altre minoranze etniche presenti sul territorio, ortodossi e musulmani.	Comunità R/S, Capi Massimo 15 partecipanti, capi esclusi
Referenti	In Italia: Sonia Vendrame, venia78@libero.it, Skype: venia1978. In Macedonia: Clara Cucco, claracucco@gmail.com, Skype: claracucco		

Dove	Quando	Cosa	Chi
PERÙ Lima e Ayacucho	1/8/2009 - 22/8/2009	Dal 2003 il PROGETTO LIMA propone ad R/S di tutta Italia di "guardare il mondo a testa in giù". Il Progetto Lima è una route lunga un anno: prima in Italia per ascoltare (preparazione alla realtà peruviana attraverso il capitolo di clan), quindi in Perù per condividere (campo di 22 giorni – compresi i viaggi - di condivisione attraverso esperienze di servizio e incontri con realtà locali peruviane), infine di nuovo in Italia per testimoniare . Viaggiare, scoprire il mondo per scoprire il nostro essere scout. Aver voglia di gettarsi tra le strade caotiche di Lima e di assaporare lo splendido panorama andino di Ayacucho per cercare di portare qualcosa di noi e del nostro essere "cittadini del mondo" al di là dell'oceano.	Comunità R/S
Referenti	Giovanni Chiesa e Monica Scavuzzo: info@scoutinamericalatina.org www.scoutinamericalatina.org		

IN MISSIONE

Strumenti dell' opera di Dio

Intervista a Beppe Pierantoni a cura di padre Oliviero Cattani

Pochi mesi fa, in ottobre, la chiesa cattolica ha celebrato l'ottantaduesima Giornata Missionaria Mondiale. Il tema offertoci dal messaggio di papa Benedetto XVI, "Servì e apostoli di Gesù Cristo", ci provoca e ci sprona a riflettere sul modo di essere e di rimanere impegnati nella missione alle genti. Rimane "l'urgenza di annunciare il Vangelo anche in questo nostro tempo perché l'umanità priva di Cristo è senza speranza e senza Dio nel mondo (Ef.2, 12), senza speranza perché senza Dio". E questa non è pura retorica ma è un dato della cronaca di ogni giorno.

In altre parole, espresse dal messaggio del Papa per il 19 ottobre, "l'umanità ha bisogno di essere liberata e redenta ... soffre ed attende la vera libertà, un mondo diverso e migliore, attende la redenzione" e quindi il **mandato missionario continua ad essere una priorità assoluta per tutti i battezzati** e anche per quelle aree della chiesa che sembrano afflitte da problemi gravi, come l'invecchiamento e la mancanza di vocazioni.



LA MIA ESPERIENZA MISSIONARIA

I recenti drammatici avvenimenti di Lanao del Norte (Mindanao, Filippine) e nell'Orissa (India), ripresi dai mass-media internazionali, hanno riacceso in me memorie appena assopite della mia decennale esperienza filippina e della più corta ma non meno significativa permanenza in India. Nel 1987 scelsi consapevolmente l'Asia come possibile obiettivo di un impegno missionario. Trovavo gli asiatici gente capace

di intrattenere con l'interlocutore un rapporto adulto, senza sensi di inferiorità culturale/razziale e risentimenti per un passato coloniale. Vedevo l'Asia come un mondo aperto ad una esperienza spirituale profonda e ad una socialità esigente ed insieme cordiale e solidale.

Fui poi assegnato ad una missione, quella nelle isole Filippine, di recente fondazione, iniziata da un gruppo dehoniano internazionale. Il lavoro consisteva nel contribuire alla formazione e consolidamento di un modello di Chiesa più fraterno e corresponsabile, dove il battezzato divenga protagonista della sua vita cristiana e il sacerdote possa dedicarsi particolarmente a ciò che gli compete, cioè ai sacramenti e alla formazione umana e spirituale. I 10 anni passati a visitare ed incoraggiare le piccole vibranti comunità cristiane dell'isola di Mindanao, celebrando con loro l'eucaristia, tantissimi battesimi e matrimoni, organizzando seminari di ogni tipo, hanno definitivamente cambiato la mia vita.



LA MISSIONE QUI

Ho vissuto 15 anni all'estero con la forte impressione, ampiamente confermata in Italia a contatto con la Chiesa e i cristiani del mio Paese, che **due millenni di storia cristiana hanno inciso ben poco nelle culture dei popoli toccati dall'impegno missionario della Chiesa**, non tanto a livello etico ma più clamorosamente a livello spirituale, cioè in quella dimensione dove è lo specifico della missione ecclesiale e del suo messaggio.

I cristiani di oggi vivono raramente una vita morale di rilevante valore collettivo, capace di provocare e di fecondare le società dove vivono. Se essi sono solo eccezionalmente, in casi isolati, "il sale della terra e la luce del mondo", è perché - fa male dirlo - **non hanno una profonda personale conoscenza di Dio**. Interrogati sulla speranza che li dovrebbe animare, esprimono solo luoghi comuni e concetti catechistici e scolastici riguardo Colui che pure osano chiamare "padre" senza realmente percepire quasi niente di intimamente profondo a Suo riguardo.

I cristiani di oggi, a qualsiasi latitudine o longitudine si trovino, sembrano essere degli sprovveduti a livello spirituale, incapaci di rendere testimonianza originale e personale di quel Dio che il Maestro chiamava "papà", termine di infantile meravigliosa familiarità. Una persona in ricerca di Dio oggi, quasi ovunque nel mondo, non pensa che raramente di rivolgersi alla comunità cristiana locale per ascoltare quello che essa ha da dire ed offrire riguardo a Dio. Al massimo alle Chiese locali capita di essere interpellate riguardo problemi di etica, di politica e di cultura. Ecco allora perché c'è questa stagnazione

delle Chiese e del loro modo di essere missionarie sul problema etico, come se il Vangelo fosse un altissimo messaggio valoriale e comportamentale affidato alla buona volontà dei credenti, invece di essere la rivelazione del Volto di Dio e l'introduzione nel Suo regno di Grazia, incredibilmente superiore ad ogni dimensione puramente umana. **Il Vangelo, per chi ha incontrato il Signore e ne ha conosciuto il Cuore è la Vita a cui abbandonarsi**, è la comunione divina con cui intrattenersi e non una serie di precetti morali e di progetti di solidarietà da realizzare con un aiuto dall'Alto. Tante volte mi sono domandato come realizzare un tipo di missione dove sia offerto l'unico essenziale cristiano, affinché chi incontriamo sia condotto alla nostra santa fede con un'esperienza spirituale profonda, tanto personale in quanto conferma della fede della Chiesa tutta. Qui è la sfida del terzo millennio, dove la Chiesa sta o cade nell'insignificanza per la Storia degli uomini. Perché il nome vero del Popolo di Dio, rivelato a Giacobbe nell'esperienza mistica del guado del torrente Iabbok, è Israele, cioè "Forte in Dio" e quindi per noi Chiesa non è possibile essere nella Storia se non con questa caratteristica, di vivere di Dio e di permettere a chi lo cerca di conoscerlo attraverso la nostra umile ma autentica testimonianza. **Là dove la Chiesa missionaria condivide il suo tesoro spirituale in semplicità e povertà di spirito, evitando di assumersi ruoli di potere e rivestendosi di rispetto e di umiltà davanti a tutte le creature umane, ne riceverà in ritorno una disponibilità all'ascolto e a camminare per vie nuove, più spirituali e per questo più umane**. È con questa povertà di spirito, di chi non vuole impossessarsi dell'altro né vuole offrire una verità preconfezionata e pronta all'uso, bensì di chi vuole offrire una testimonianza piena di stupore e gratitudine a favore di Dio e della Sua meravigliosa fedeltà e grazia, che la Chiesa saprà rappresentare Cristo vivo e così partecipare al mondo il Suo Spirito di "mitema e umiltà di cuore".

Secondo me, **quanto deve manifestarsi nella testimonianza missionaria è il primato dell'amore di Dio e della Sua parola fattasi carne e spirito**, cioè la vita stessa di Dio, resa fruibile agli uomini dalla Chiesa, capace di affidarsi totalmente alla Provvidenza condividendo l'esistenza dei più poveri e insieme impegnata in un continuo discernimento spirituale che permetta al Signore stesso di guidarla per strade di





La dura povertà affrontata con serena dignità, pazienza e capacità di sacrificio, la disponibilità meravigliosa, la simpatia per l'altro e l'apertura fiduciosa al mistero divino che il popolo di Dio mi ha testimoniato nelle Filippine sono divenuti un'eredità spirituale e una modalità vincolante del mio modo di seguire Gesù, anch'egli povero, mite, disponibile a tutti e unito al Padre da legami di gioiosa fiduciosa obbedienza.

Non dimenticherò mai l'incanto delle celebrazioni liturgiche locali, spesso tenute nel cuore della notte per una fortunata consuetudine che aggiunge al messaggio spirituale la forza della partecipazione degli elementi naturali e comunitari: la notte e l'alba, le tenebre e la luce, il caldo e il freddo; la dispersione e il convenire insieme davanti a Dio, il timore e la supplica fiduciosa, il silenzio e la dolcezza del canto; la fame e l'agape fraterna...

Non dimenticherò le arrampicate sulle colline e le lunghe scarpinate costellate di incontri cordiali, per raggiungere i villaggi e le cappelle dove le comunità cristiane attendevano pazienti, pronte a celebrare il loro ringraziamento all'Altissimo e a condividere il meglio in loro possesso con il gradito ospite...

Non dimenticherò la semplicità e l'umiltà di cuore di quella gente, sperimentata anche nei casi più difficili, oserei dire perfino negli atteggiamenti dei miei carcerieri durante i sei mesi del mio rapimento per mano di un gruppo di ribelli musulmani.

È stata quella del rapimento una "disgrazia" trasformatasi pian piano nell'occasione di una piena condivisione della vita dei poveri e delle loro precarietà, fame, insicurezza, flessibilità agli avvenimenti. È stata quindi una "grazia" di Dio per la mia conversione, desiderata, se non nella forma imprevista almeno nella sostanza, di partecipazione al calvario del popolo filippino e, di conseguenza, di esposizione alla Provvidenza e alla Misericordia divine.

Ho poi proseguito il mio pellegrinaggio ad Oriente trasferendomi in India, il "sub-continente", come lo chiamano i suoi abitanti, cuore spirituale e culturale dell'Asia e dell'intero Ecumene, luogo di nascita delle religioni e filosofie più antiche, tra cui perfino un Cristianesimo di origini apostoliche (S. Tommaso, S. Bartolomeo) che si è conquistato un diritto di cittadinanza in quelle terre così sensibili al Divino (un diritto storico che solo la cecità della politica dei fanatici fondamentalisti può negare).

Lì ho sperimentato una tipologia umana molto diversa, plasmata da una storia millenaria di asce-



tismo, ricerca spirituale, organizzazione sociale di gruppi e caste, dialogo e convivenza interreligiosi. Nei 4 anni passati in India ho incontrato molte persone che mi hanno impressionato per la rara gentilezza di sentimento, che mi hanno permesso di sperimentare legami fraterni anche con questo popolo apparentemente impenetrabile, ma in realtà capace di affetto sincero e tenace verso chi considerano amico.

Se ho deciso di tornare in Italia, non è certo stato per stanchezza o disgusto dell'Asia, dove ho imparato a sentirmi a casa, a volte perfino di più che nella cara Bologna, mia città natale. Sono tornato perché i tempi mi offrono l'opportunità di essere missionario e testimone dell'amore di Dio nel mio Paese, strategicamente cruciale per il destino spirituale dell'Europa. L'essere qui in Italia comporta per me un adattamento non meno faticoso che il dover ricominciare in qualche altro punto della terra. Ringrazio e ringrazierò sempre Dio che, attraverso le esperienze descritte, mi ha mostrato tutto lo splendore del suo Volto e ha reso il mio cuore e la mia mente un po' più universali, un po' più vicine al Suo sentire, Lui che è l'amabile previdente Padre di tutti i popoli del mondo.

CONCLUDENDO

Non vi possono essere giustificazioni per mettere da parte il mandato missionario: "evangelizzare è la grazia, la vocazione propria della Chiesa, la sua identità più profonda" (Paolo VI, *Evangelii nuntiandi*). "... **L'attività missionaria** - scrive Bene-



detto XVI - **è risposta all'amore con cui Dio ci ama.** Il suo amore ci redime e ci sprona verso la missione alle genti; è l'energia spirituale capace di far crescere nella famiglia umana l'armonia, la giustizia, la comunione tra le persone, le razze e i popoli, a cui tutti aspirano. È pertanto Dio, che è Amore, a condurre la Chiesa verso le frontiere dell'umanità e a chiamare gli evangelizzatori ad abbeverarsi a quella prima originaria sorgente che è Gesù Cristo, dal cui cuore trafitto scaturisce l'amore di Dio. **Solo da questa fonte si possono attingere l'attenzione, la tenerezza, la compassione, l'accoglienza, la disponibilità, l'interessamento ai problemi della gente,** e quelle altre virtù necessarie ai messaggeri del Vangelo per lasciare tutto e dedicarsi completamente e incondizionatamente a spargere nel mondo il profumo della carità di Cristo" (*messaggio per la GMM 2008*).

Mi colpiscono sempre queste parole di papa Giovanni Paolo II citate nel messaggio del suo successore: **la missione "è ancora agli inizi e noi dobbiamo impegnarci con tutte le forze al suo servizio"**. Questa affermazione nella quale in pratica si afferma che la Chiesa ha appena iniziato il lavoro missionario, produce ricordi e riflessioni in me, legati alla mia esperienza missionaria all'estero, per ora purtroppo conclusasi.

Le foto delle missioni di Tugbor e dell'Istituto di S. Giuseppe di Caburlotto si trovano sui siti:

www.sangiuseppecaburlotto.com/missioni.htm#Filippine
www.murgiabasket.com/the_mission/missione_filippine.htm

Beppe Pierantoni, nato a Bologna nel 1957 è sacerdote nella congregazione dei padri dehoniani (Sacerdoti del Sacro Cuore di Gesù). Obiettore di coscienza al militare e impegnato nella solidarietà in ambiti di emarginazione sociale, prima e dopo la sua ordinazione si è occupato della formazione spirituale e sociale dei giovani volontari, presso il GAVCI di Bologna. Partito per le Filippine nel dicembre del 1991, ha lavorato a supporto delle piccole comunità ecclesiali nelle diocesi di Pagadian e Iligan nell'isola di Mindanao nelle Filippine. Rapito da un gruppo di guerriglieri islamici il 17 ottobre del 2001, dopo una drammatica detenzione di 172 giorni è stato liberato l'8 aprile 2002. Nel febbraio del 2003 è tornato di nuovo in Oriente, in India. Vi ha fatto ritorno nel 2007. attualmente svolge il suo ministero in Italia, in una comunità di spiritualità impegnata nell'annuncio evangelico.

L'esperienza del rapimento è stata condensata in un interessante diario, dal titolo: "Con Dio e con i guerriglieri islamici", EDB, Bologna 2003.

In ricordo di Don Peppe Diana

a cura di Salvatore Di Matteo – Pattuglia Nazionale PNS



Il 19 marzo di quest'anno cade il quindicesimo anniversario della morte di don Peppe Diana.

La maggior parte di voi nel 1994 era troppo piccola per ricordare una tale tragica vicenda, che ha visto coinvolto un uomo che, con mero spirito di servizio, decide di dedicare tutta la sua vita alla lotta contro le ingiustizie e l'illegalità, rappresentando per ognuno di noi un esempio di resistenza coraggiosa ad ogni tipo di sopruso.

Don Peppe Diana era uno scout come noi, era un assistente ecclesiastico di quelli che oggi con dedizione, impegno e senso di responsabilità accompagnano il nostro cammino di educatori.

Era uno in gamba, che avrebbe potuto fare una splendida carriera nelle gerarchie ecclesiastiche, ma che nonostante ciò decide di fare della "strada" la sua chiesa, un uomo che ha sempre scelto in piena libertà, una libertà che molti inseguono tutta una vita senza neanche intravederla, le cui scelte lo hanno portato ad essere sacerdote proprio la dove è nato e cresciuto, in una delle realtà più difficili della Campania e dell'Italia tutta, Casal di Principe, un quartiere di periferia, o come si dice oggi un quartiere dormitorio, che esiste solo perché c'è una gran-



de città vicino, come ce ne sono tante da sud a nord del nostro paese, dove vengono relegati i più gravi problemi legati al disagio ed alla emarginazione, dove lo Stato è totalmente assente o come direbbe Fabrizio De André in una delle sue più belle canzoni "...si costerna, s'indigna, s'impegna poi getta la spugna con grande dignità...", insomma

uno di quei luoghi dove non si vuole vivere, uno di quei posti dove i criminali spadroneggiano, dettano legge e addirittura vengono presi come modelli da imitare, ai quali il prete che piace è quello che si limita a leggere il Vangelo in chiesa!

Ma ve lo immaginate un uomo come don Peppe, uno che affermava: *"Dove c'è mancanza di regole, di diritto, si affermano il non diritto e la sopraffazione. Bisogna risalire alle cause della camorra per sanarne la radice che è marcia. Una Chiesa diversamente impegnata su questo fronte potrebbe fare molto. Dovremmo testimoniare di più una Chiesa di servizio ai poveri, agli ultimi; dove regnano povertà, emarginazione, disoccupazione e disagio è facile che la mala pianta della camorra nasca e si sviluppi. Come pastori ci sentiamo le sentinelle del gregge e, se non sempre siamo stati vigili e attenti, stavolta il coraggio della profezia e la coscienza profonda di essere "lievito nella pasta" ci impongono di non tacere. Ai politici vecchi e nuovi diciamo: Non improvvisate più, non è possibile governare senza programmi, senza un vera scuola di politica. Ai giovani lanciamo l'invito di farsi avanti, di far sentire la propria voce e partecipare al dialogo culturale, politico e civile della vita comunale. Invitiamo infine i camorristi a tenersi in disparte, a non inquinare e affossare ancora una volta questo nostro caro paese, che ormai ha bisogno solo di Resurrezione".* Ve lo immaginate un uomo così, quale effetto dirompente potesse avere?

Uno che, arrotolando le maniche della propria camicia, annunciava la Parola nel solo modo che sapeva fare, cercando di migliorare la qualità di vita del proprio quartiere, togliendo i ragazzi dalla strada, portando cultura ed informazione, ridando dignità ad ogni persona e sostenendo a gran voce la dimensione profetica della chiesa.

Don Peppe era questo, un uomo che fondendo il proprio essere scout al sacerdozio, viveva ogni cosa, dall'andare a vedere una partita, una gara di Formula Uno, al prepararsi per partecipare alle attività in modo coerente ed intenso, dando retta a tutti, indistintamente, ascoltandoli ed manifestando in ogni circostanza il proprio pensiero ed il proprio sentire.

Non era un eroe, non gli piacevano i discorsi complicati, ma sapeva come riportarti alla realtà delle cose.

Le sue chiavi di lettura non possono non lasciare spiazzati per la loro concretezza e solidità; le sue celebrazioni semplici e spontanee non sono state altro che occasioni di una comunione spirituale, di una presenza viva di Gesù in mezzo a noi, apprezzandone la fede anch'essa schietta, spontanea e generosa.

Don Peppe è stato ucciso perché aveva deciso di ubbidire all'unica legge di cui era a conoscenza, quella del Vangelo, cosa questa che la camorra non poteva permettere, decidendo così di togliergli la vita, eliminando l'uomo scomodo quale era. È indubbio che la crudeltà della mor-



te violenta può spaventare, rendere indifferenti o può consolidare le nostre certezze.

Di Don Peppe non possiamo solo ricordare la sua figura ed il suo sacrificio, ma dobbiamo raccogliere l'eredità e, l'unico modo è quello di vivere pienamente la nostra vita, puntando ad essere dei buoni cittadini ed è proprio questo l'invito che troviamo sulla lapide della tomba di quest'uomo straordinario: *"Dal seme che muore fiorisce una messe nuova di giustizia e di pace"*, che altro non è che l'augurio per noi tutti a divenire frutti di quel seme che muore.

Facciamo, quindi, in modo che questa morte non sia stata inutile e viviamo quotidianamente nello spirito della nostra vocazione cristiana e sociale.

Ogni fratello è mio fratello

Testimonianza di Marilena Giudice

Provare a scrivere di Don Peppe Diana non è una cosa semplice, anche perché i sentimenti e le emozioni che mi riportano a pensare a lui non sono facilmente descrivibili.

Ricordo di aver conosciuto Peppe, intorno agli anni '80, ai consigli regionali, quando lui era assistente della zona Caserta. Il suo carattere era allegro, a volte sarcastico, nel sen-



so che cercava sempre di trovare la battuta giusta per snellire la discussione quando si faceva pesante. La nostra conoscenza, poi, si è approfondita quando ha iniziato a fare parte del mio staff ai campi scuola L/C. Quando si vivono queste esperienze ci si conosce in modo più intimo, ed è così che ho appreso del suo cammino di ragazzo scout, della sua scelta vocazionale, che gli era costata parecchio non solo per lui ma anche per le persone che gli erano accanto, tra cui la fidanzata che non riusciva a comprenderlo.

suo modo di insegnare a scuola. Ricordo il senso spiccato dell'accogliere l'altro, *ogni fratello è mio fratello*; la sua casa era aperta anche agli extracomunitari, persone da ogni parte del mondo erano suoi ospiti. Amava condividere con gli altri tutto ciò che possedeva mettendo tutti a suo agio e mettendosi in primo luogo a disposizione di tutti. Amava in modo particolare la musica, come veicolo di comunicazione tra i giovani. Ricordo che durante un cam-



L'insegnamento era per lui il suo modo per essere vicino ai giovani, di guidarli a fare delle scelte. Cercava soprattutto di creare nei giovani la libertà di scegliere, una esperienza che gli veniva dalla sua vita scout, ma che aveva trasferito anche nel

po scuola, credo nel 1987, come un bambino, mi raccontò dell'esperienza vissuta ad Assisi nell'assistere per la prima volta allo spettacolo "Forza venite gente" su San Francesco d'Assisi, e con quanto entusiasmo mi faceva ascoltare quei testi ricchi di significato.

Oggi, ripensando ai suoi racconti, mi ricordo che mi parlò di un suo progetto con dei ragazzi di Casal di Principe, affinché si allontanassero da persone poco adatte a loro, affinché fossero in grado di ragionare e non di essere solo degli esecutori. Lui ha espresso la sua missione di fede nel mettere in pratica il Vangelo, trasformando gli insegnamenti in azioni concrete. A mio avviso ha seminato e chi ha raccolto i semi giusti porta dentro di sé una ricchezza che spero sappia trasmettere agli altri.

Un assistente che non passava inosservato

testimonianza di Teresa Cavallaro

Sembrava un incontro di normale percorso associativo: c'erano un poco tutti, ma non aveva niente di normale... si stava decidendo il da farsi per una pesante partecipazione - presenza sul territorio... Avevano ucciso Don Pepe Diana. C'era chi piangeva disperato e chi ipotizzava i perché. Certo le ipotesi erano le più disparate. Certissimo era che egli nella sua Casale stava dando proprio fastidio: gli scouts, l'accoglienza agli extracomunitari,

l'educazione scolastica, la protezione dei più deboli, i ragazzini e il progetto di una casa di accoglienza, che offrisse loro una possibilità di sgancio dalla manovalanza... e voleva farlo con l'aiuto di tutti. Egli casalese, prete, non immaginava certo che un casalese lo avrebbe fermato. Io, in quel miscuglio di sentimenti, lo rividi mentre saliva le scale della sede regionale con passo deciso, fare interventi duri in termini di partecipazione, discutere di campi. Il cipiglio era quasi sempre inceppato, il cappello un po' calato e il laccetto alla camicia ne facevano un tipo e un assistente che non passava inosservato. Faceva rumore quando parlava e i suoi amici, gli scout lo sapevano. Era facile anche litigare con lui, accalorarsi nella conversazione ma alla fine andava tutto bene.



EVENTI PER ROVER E SCOLTE 2009

Gli eventi R/S sono indimenticabili esperienze che rover e scolte scelgono di vivere individualmente: la comunità si forma sul posto, per affrontare un servizio o un tema specifico. Partecipare ad un cantiere significa vivere per una settimana con altre persone, che non hai mai visto e che

magari abitano dall'altra parte d'Italia. Significa vivere momenti di confronto, fatiche insieme, veglie e momenti di festa, che segneranno il tuo cuore e il tuo cammino scout. A che Punto sei della tua Strada? Hai deciso di prendere la vita nelle mani e guardare il tuo fu-

turo con coraggio? Hai voglia di vivere un'esperienza diversa, che ti permetterà di capire meglio quello che fai ogni giorno? un cantiere è l'occasione che fa per te! Parlane con i tuoi capi clan, coinvolgili nel progetto, e poi.... iscriviti subito! Ci sono eventi per tutti i gusti!

CANTIERI: scopri il mondo intorno a te!

Il mondo intorno a noi ci chiama. Non possiamo restare indifferenti. I cantieri ti offrono l'occasione per scoprire speciali realtà di servizio,

dove potrai sporcarti le mani, riflettere sul tuo cammino e sul perché fare servizio. Non sarai solo: oltre ai capi che ti guideranno, troverai

altri ragazzi e ragazze con cui confrontarti su temi importanti e con cui condividere questa irripetibile esperienza.

Un'occasione per approfondire le motivazioni della scelta di servizio e di scoprire la valenza politica di un servizio nel territorio.

DATA	REGIONE	TITOLO E DESCRIZIONE	AMBITO	NOTE
28 giugno - 5 luglio	Trentino Alto Adige Villa S. Ignazio (TN)	Sinfonia per bimbi videolesi L'animazione con bimbi videolesi provenienti da tutta Italia è una vera sfida! L'accettate? Con i bimbi faremo giochi, esprimendoci in un modo un po' speciale e diverso dal solito. Affineremo i nostri sensi, tra una seduta di musicoterapica e una di massaggi, tra una lezione di Braille e un percorso al buio. Impareremo tecniche espressive nuove fino ad arrivare a costruire insieme ai bambini... ma questo lo scoprirete al cantiere. A tutto ciò aggiungete la vita di campo fisso.	SERVIZIO: Disabili Minori	Aperto agli stranieri Aperto anche al CNGEI Partecipanti max 20 Per R/S
1 - 9 agosto	Piemonte Vicoforte Mondovì (CN)	Il flauto magico La settimana trascorsa al "Flauto magico" è stata molto speciale. Quello con i bambini down è stato uno degli incontri più belli che porterò sempre nel cuore. Ci siamo occupati di loro per offrire ai genitori un momento di confronto, i bambini erano sempre attivi e esploravano e giocavano; in momenti separati, si recavano a fare delle osservazioni di logopedia, psicomotricità che li avrebbe aiutati a diventare più sicuri nei movimenti, a parlare meglio o a distinguere degli oggetti o i colori. Durante queste terapie, i genitori potevano chiederci di rimanere e osservare ciò che veniva fatto. Questa esperienza è una delle più belle che si possa fare durante il cantiere perché si capisce come la diversità tra bambini non è un ostacolo, ma un'aggiunta di dolcezza. È stato costruttivo vedere come i fratelli più grandi si prendono cura di quelli più piccoli. I momenti che spesso sono entrati nel cuore sono quelli in cui i bambini ti guardavano con il volto sorridente o quando ti venivano ad abbracciare e davano un bacio sulla guancia, con la tenerezza che solo loro sanno dare. I momenti di clan di formazione ci hanno aiutati a prepararci e a rielaborare l'esperienza. Questa è un'esperienza che consiglio a molte persone per rendersi conto che siamo tutti uguali e l'unica cosa che cambia è l'aspetto esteriore, perché tutti siamo in grado di provare gli stessi sentimenti.	SERVIZIO: Disabili Sindrome Down Minori	Aperto agli stranieri (inglese, francese) Partecipanti max 20 Aperto anche al CNGEI
7 - 14 agosto	Toscana Barbiana Vicchio	I care mi sta a cuore Vuoi vivere un'esperienza di una forte testimonianza su Don Lorenzo Milani? Vieni a Barbiana farai un servizio nella scuola di Don Lorenzo con a fianco, 24 ore al giorno, con i primi tre allievi di Don Lorenzo Milani mentre pulirai l'aula dove 50 anni fa hanno studiato, Michele Gosto e Giancarlo, ti racconteranno la loro esperienza di allievi in una scuola dove si studiava 365 giorni all'anno.	SERVIZIO: Testimonianza	Aperto agli stranieri Partecipanti max 20 Aperto anche al CNGEI
21 - 26 agosto	Liguria/Piemonte Valli del Genovesato	Da banditi a Cittadini Per diversi mesi del 1944 le valli del Trebbia e del Borbera furono zona libera partigiana. La "Repubblica di Torrighia" aveva forme democratiche: sindaci e giunte comunali per amministrare, comitati popolari per fronteggiare le diverse esigenze delle comunità, scuole non più ingabbiate nella cultura fascista. Seguiremo il percorso della popolazione dall'illegalità della resistenza partigiana alla legalità della Costituzione Italiana passando per il tema della nonviolenza attiva, della cittadinanza e della partecipazione.	SOCIALE: Pace nonviolenza Politica Accoglienza territorio	Aperto agli stranieri ma lingua di lavoro solo italiano Aperto anche al CNGEI Partecipanti: 8/20
21- 29 agosto	Il Molino Lourdes (Francia)	Il Molino È il cantiere proposto dal settore Foulards Bianchi che prepara alla scelta sistematica di servizio agli ammalati e al mondo della sofferenza, vivendo l'esperienza di Lourdes attraverso un cammino scout e sulla base del messaggio di Maria all'umanità. Ingredienti: SERVIZIO in stage nell'organizzazione del Santuario; STRADA sui passi di Bernadette; INCONTRO con persone provenienti da ogni parte del mondo; MISTERO del miracolo e delle apparizioni; SPIRITUALITA' mariana	SERVIZIO: Disabili	Aperto agli stranieri Aperto anche al CNGEI Solo Maggiorenni Partecipanti: 30
23 - 30 agosto	Emilia Romagna Bologna Istituto penale minorile	"E... state al fresco" Durante questo evento avrete modo di riflettere sui temi della giustizia, della legalità e dell'immigrazione minorile. Incontrando i ragazzi all'interno del carcere sarete chiamati a condividere con loro l'esperienza del limite e dell'impotenza di fronte alla fatica del loro cambiamento, imparando a non giudicare né loro né voi.	SERVIZIO: Minori/Carcerati SOCIALE: Accoglienza territorio	Aperto agli stranieri Aperto anche al CNGEI Solo maggiorenni Partecipanti: 8/15
23 - 30 agosto	Calabria La Valle del Marro	Uomini liberi in LIBERA Terra! La Valle del Marro è un luogo in cui il lavoro rende liberi! Liberi dalla mafia, dalla disoccupazione, dal disagio sociale! Questo cantiere ripercorre le tappe di uno straordinario percorso di cambiamento e di riscatto sociale, lungo i 60 ettari di terreno confiscato alla 'ndrangheta. Un percorso fatto dal sudore del lavoro della terra, e dal coraggio di dire NO alla logica del compromesso e alla rassegnazione culturale all'onnipotenza mafiosa!	SERVIZIO: campo di lavoro sui terreni confiscati dalla mafia	Partecipanti max 30 Aperto agli stranieri Aperto anche al CNGEI Solo maggiorenni (ragazzi/e al 2°-3° anno di clan)
28 agosto - 4 settembre	Calabria Gambarie d'Aspromonte	Il campo del sorriso Esperienza residenziale di un gruppo eterogeneo (R/S, diversamente abili, FB) che condivideranno i vari momenti della giornata, nell'assistenza, nell'animazione espressiva e liturgica, nella gestione quotidiana della struttura. Integrando le tecniche scout di animazione con efficaci terapie di riabilitazione (musicoterapia, clownterapia, terapia del sorriso). Con l'aiuto di professionisti si cercherà di approfondire alcune problematiche dell'handicap (barriere architettoniche, approccio psicologico, aspetto sociale)	SERVIZIO: Disabili	Aperto agli stranieri Aperto anche al CNGEI Partecipanti 8/15

1 – 6 settembre	Sicilia Palermo (PA)	Da aquile a volpi randagie Lo scautismo in Sicilia ha un grande significato sociale: è resistenza alla mafia perché educa alla libertà e alla legalità, lo fa agendo attivamente nel territorio, per questo sono nate le "Volpi Randagie". Col tuo lavoro contribuirai alla costruzione della base "Volpe Astuta", base sorta in un terreno confiscato alla mafia affidato all'AGESCI. Farai incontri con chi la mafia la combatte quotidianamente e con chi ne è stato vittima, conoscerai il tessuto sociale nel quale viene reclutata la manovalanza, scoprirai le meraviglie di questa terra ricca di storia, arte e cultura.	SOCIALE: conoscenza territorio	Aperto agli stranieri Aperto al CNGEI Partecipanti 15/30
--------------------	--------------------------------	---	--	--

EVENTI DI SPIRITUALITÀ

Sono eventi che riguardano la sfera spirituale della persona, e propongono una riflessione sulla propria vita di fede che prende spunto da esperienze forti, che possono riguardare la Parola o il servizio concreto. L'uso degli strumenti tipici del metodo R/S fa sì che i ragazzi siano sempre attivi e protagonisti dell'evento, e viene garantita l'interdipendenza fra pensiero e azione, proponendo riflessioni che si basano sulle esperienze vis-

sute durante l'evento. Questo tipo di eventi può anche essere l'occasione per scoprire aspetti nuovi della vita di fede e avvicinare quei ragazzi che vivono una fase critica della loro vita di fede. La presenza di "esperti" o di persone che vivono una spiritualità profonda arricchisce il confronto durante l'evento. Gli eventi di spiritualità comprendono: Route dello Spirito e Campi *ora et labora* (non presenti quest'anno).



DATA	REGIONE	TITOLO E DESCRIZIONE	AMBITO	NOTE
5 – 12 dicembre	Abruzzo Parco nazionale Gran Sasso/Laga	Parola è... strada Pensi che la bibbia sia solo un ferma libri? Sai che è un grosso libro, ma non ti ricordi gli autori? Hai voglia di camminare in compagnia? Allora prendi lo zaino, vivremo insieme questa avventura immersi nella splendida natura del parco nazionale gran sasso/laga in Abruzzo.	Route dello Spirito	Partecipanti 10/30 Aperto agli stranieri Aperto anche al CNGEI Solo maggiorenni

Modalità di iscrizione agli Eventi Nazionali (Cantieri ed Eventi di spiritualità)

Ogni campo ha un numero limitato di partecipanti. Le iscrizioni, pertanto, saranno accettate sino ad esaurimento dei posti disponibili. Poiché il cantiere è un'esperienza individuale non saranno accettate più di tre iscrizioni provenienti dallo stesso Clan. Inviare le iscrizioni per posta e per tempo (almeno 40 giorni prima dell'inizio del campo) tramite l'apposita scheda, unitamente alla ricevuta del versamento effettuato, a:
"AGESCI Cantieri Nazionali – P.zza Pasquale Paoli, 18 – 00186 Roma".

La quota d'iscrizione è di 15 euro da versare sul C.C.P. n° 54849005 intestato a:
"AGESCI Comitato Centrale 00186 Roma". **Nella causale del conto corrente occorre indicare il campo richiesto.**

Le schede di iscrizione possono essere ritirate presso le Segreterie Regionali e di Zona o presso i Capi Gruppo o scaricate dalla pagina web www.agesci.org.

ATTENZIONE

Non si accettano iscrizioni via fax o posta elettronica.
La quota vitto e spese di organizzazione verrà versata all'arrivo al campo e l'importo dipende dalle modalità di organizzazione di ogni singolo campo. Il viaggio è a carico dei partecipanti.
Per ogni ulteriore informazione puoi scrivere alla Segreteria Centrale all'indirizzo eventiragazzi@agesci.it o telefonare allo **0668166219**.



Le modalità di iscrizione agli eventi stanno cambiando. Prima di iscriverti consulta il sito www.agesci.org

Settore Specializzazioni - Campi di Specializzazione branca R/S

I Campi di Specializzazione per R/S hanno lo scopo di sviluppare la competenza per poterla mettere poi al servizio degli altri. Tendono a privilegiare l'attività manuale, a stimolare la capacità di produrre e non di consumare, a sollecitare l'abitudine di riflettere sul proprio agire.

Per informazioni e iscrizioni puoi rivolgerti alla Segreteria Centrale: even-tiragazzi@agesci.it tel. 06 68166219 e/o verificare la disponibilità sul sito www.agesci.org/utility/eventi/campi/specrs.php

TITOLO DEL CAMPO	rivolto a	BASE NAZIONALE	N° MAX	DATA
STRADA – NATURA – AVVENTURA SULLA NEVE	Clan	SPETTINE (fuori base)	15	12 - 15 FEBBRAIO 2009
TERRE SELVAGGE – AVVENTURA SULLA NEVE	R/S solo maggiorenni	MARINEO (fuori base – Etna)	16	13 - 15 MARZO 2009
EMERGENZE E PROTEZIONE CIVILE	NOVIZIATO/CLAN	SPETTINE	30	14 19 GIUGNO 2009
ESPLORAZIONE IN MONTAGNA	NOVIZIATO 1° ANNO DI CLAN	ANDREIS	24	17 - 20 GIUGNO 2009
C & C – CAMBUSA E CANOA	R/S	COLICO	16	18 - 23 GIUGNO 2009
LO SGUARDO DEL CLOWN (2° liv.) – OCCHI COME MANI (servizio competente per una competenza a servizio)	R/S 18 anni /partecipato a precedenti edizioni dello sgurad del clown o musicology	COSTIGIOLA (fuori base - Isola Vicentina)	20	20 - 21 GIUGNO 2009
In bici con Lino – il gusto del viaggio	R/S	PIAZZOLE	26	20 – 24 GIUGNO 2009
I SEGRETI DI UNA TERRA SCAVATA DALLE ACQUE	NOVIZIATO 1° ANNO DI CLAN	BRACCIANO (il campo si svolgerà fuori base)	24	24 - 29 GIUGNO 2009
SCOUTISMO ED EPC	R/S	SAN MARTINO (il campo si svolgerà a Fertilia)	28	1 - 5 LUGLIO 2009
7 NOTE IN 7 GIORNI: FARE MUSICA IN ROUTE	R/S	BRACCIANO (il campo si svolgerà fuori base)	24	1 - 7 LUGLIO 2009
KAYAK – DISCESA FLUVIALE	R/S solo maggiorenni	COLICO	16	18 - 25 LUGLIO 2009
SALTIMBANCHI, GIULLARI, MUSICANTI ALLA CORTE DEI MIRACOLI	NOVIZIATO 1° ANNO DI CLAN	CASSANO (Conversano BA)	36	23 - 27 LUGLIO 2009
OLTRE L'ORIZZONTE...UN CAMPO "ON THE ROCK" SULLE PICCOLE DOLOMITI	NOVIZIATO 1° ANNO DI CLAN (verranno superati i 2200 m slm)	COSTIGIOLA (fuori base - sulle Piccole Dolomiti)	24	18 - 23 AGOSTO 2009
COSTRUZIONE CANOE – ATTIVITA' NAUTICHE	R/S	COLICO	24	22 - 29 AGOSTO 2009
CIRCO GITANO – TECNICHE ESPRESSIVE PER L'ANIMAZIONE DI STRADA	R/S	COSTIGIOLA (fuori base - Isola vicentina)	20	25 - 30 AGOSTO 2009
ANIMAZIONE ESPRESSIVA	NOVIZIATO/CLAN	SPETTINE	30	26 – 31 AGOSTO 2009
STRADA NATURA AVVENTURA IN LAGUNA	R/S	MAZZORBETTO	14	27 – 30 AGOSTO 2009
EXPLO'	R/S	MARINEO	20	28 – 31 AGOSTO 2009

Campo di lavoro Missionario con Suor Eugenia

Il campo si terrà nella campagna romana, presso la casa delle Piccole Figlie dei Sacro Cuori di Gesù e Maria, ordine al quale appartiene Suor Eugenia

Il campo avrà durata settimanale per un numero massimo d'iscrizioni di **30-35 persone per turno**, partirà sabato pomeriggio e terminerà il successivo sabato mattina.

Il ritrovo del sabato sarà presso la Basilica delle Tre Fontane a Roma nel primo pomeriggio, per iniziare da lì il percorso Paolino.

Le attività previste saranno:

- lavoro di ripristino dei sentieri del bosco attiguo alla casa delle sorelle durante il mattino;
- sessioni sulla missionarietà durante il pomeriggio;
- serate con fuoco di bivacco a cura dei clan partecipanti.
- escursione a Roma per seguire le tracce di San Paolo.

Le iscrizioni dovranno avvenire tramite mail (non saranno accettate iscrizioni solo telefoniche). Si chiede di indicare numero dei partecipanti, eventuali problematiche, e un referente del gruppo con recapito.

A turni settimanali dal **27 giugno 2009** al **29 agosto 2009** a Santa Cornelia (RM) presso la casa delle Piccole Figlie

Per info e prenotazioni:

Chiara Verlicchi
Tel. 347.52.21.213
mail bioginnastica@bioginnastica.it

Maria Oliva
Tel. 347.92.35.499
mail mariaolivamail@gmail.com

AGESCI

Umbria e Marche

Route per comunità RS
"e andando, serviremo ..."

Assisi > Loreto – estate 2009

Il percorso che ti aspetta comincia con l'incontro di Francesco con il Padre e con la Madre. Francesco chiede di essere accompagnato e sostenuto nel suo andare per lo mondo, cantare le lodi del creato, invitando le creature ad essere grate e felici...

Francesco attraversa sentieri e percorre strade, con gli occhi attenti alla creazione, con l'animo in ascolto, creatura pensata dal Padre...

E il suo pensare buono lo rende attento ai passi, quelli che aspettano l'ultimo, i passi che accompagnano, che vigilano su chi cammina accanto, sostengono nella fatica, qualsiasi essa sia...

E il suo saper stare accanto consente agli altri di sentirsi amati, di tirar fuori e stendere pensieri, affinché Frate Sole li riscaldi e li renda vivi e vivaci nell'andare incontro...

Francesco è fratello, conosce l'animo di chi lo segue, mette paletti all'andare di ciascuno, affinché si possa diventare tutti... condividere lo stare insieme, fare del proprio meglio!

E riconoscersi nel mondo come fratelli, uniti dallo stesso essere per la strada a cantare di un Dio buono, porta a gesti concreti, a vicinanze umili ma preziose, così come preziosa è Sora Acqua che scorre verso valle, che porta un suono buono, una lode leggera a Dio...

Fatica, diresti tu!

Ma è una fatica buona, che vale la pena di infilare nello zaino, da portare...

Ricordati che qui è casa, qui e altrove e sempre

È casa tua questo creato che ci accoglie, che ha bisogno di cure, che chiama, che esige rispetto e amore e pienezza di azioni.

Allora mettiti in cammino

E attento a quello che metti nello zaino,

scegli la leggerezza del cuore

e non farti spertinare dal vento!

La route per comunità RS "... E ANDANDO SERVIREMO" ripercorre le strade che portano da Assisi a Loreto (o viceversa); si incontrano vallate ma anche salite faticose, piccoli borghi e paesi accoglienti.

Si fa strada.

Puoi proporla alla tua comunità, puoi visitare il sito delle regioni Umbria (www.agesci.umbria.it), e Marche www.agesci.marche.it, per saperne di più...

**Ti aspettiamo la prossima estate,
buona strada!**

Regioni Umbria e Marche

Centro Scout Sant'Antimo

PROGRAMMA

aprile 2009

- * 9 - 12 Aprile 2009 Cammino di Pasqua. Il tema del Triduo pasquale è: STRADA e FEDE.
- * 24 - 26 Aprile 2009 Il tema è: FEDE e SERVIZIO?
- * sabato 25 Aprile 2009 Concerto Rock Sant'Antimo.
Fai subito la tua iscrizione prendendo contatto con stefano@antimo.it

maggio 2009

- * 1 - 3 Maggio 2009 Per chi lo desidera c'è sempre spazio per vivere un'avventura originale, emozioni nuove, stimoli arricchenti... Basta prendere contatto: stefano@antimo.it

giugno 2009

- * 6 - 7 Giugno 2009 Giornata di Spiritualità sul tema *COME VIVERE DA FIDANZATI?*
- * 14 - 17 Giugno 2009 Il tema di questa Tre-Giorni è: *RISCOPIRIRE E APPROFONDIRE LA MIA FEDE.*

luglio - agosto - settembre 2009

- * Route e campi estivi, strada, comunità, servizio e fede: contatta Padre Stefano

Rete dei centri Scout italiani

Da alcuni anni in Italia sono sorti vari terreni per i campi scout. Si vanno ad aggiungere ai tradizionali centri gestiti dalle associazioni scout. Ciò è positivo in quanto si dà la possibilità ai gruppi scout (ma anche ad altri gruppi giovanili) di avere la disponibilità di spazi idonei per lo svolgimento di attività educative all'aperto.

Detti centri sono gestiti da:

associazioni scout a livello nazionale o locale;

fondazioni, cooperative, associazioni, privati che fanno esplicito riferimento al metodo scout parrocchie o altri enti.

Il Centro scout è collegato ad una associazione scout; si impegna ad essere "spazio educativo", con specifico riferimento ai valori della Legge scout; ha spazi e strutture idonee allo svolgimento di attività secondo lo specifico metodo dello

scautismo; può essere utilizzato in ogni periodo dell'anno da parte di gruppi scout italiani e stranieri.

Il centro garantisce la salvaguardia e la valorizzazione dell'ambiente, nonché il rispetto della vigente legislazione; la gestione del centro non deve avere finalità di lucro; il centro interagisce con gli altri centri scout per confrontarsi e individuare possibili percorsi comuni.

Chi ne fa attualmente parte

B.-P. PARK – Bassano Romano (VT)
BROWNSEA PARK – Villavallelonga (AQ)
MASSARIOTTA-MARINEO – Marineo (PA)
ROMA 60 - Roma
SPENSLEY PARK – Genova

Se ti interessa un centro scout per le tue uscite o per il campo estivo cerca su www.centriscout.org

Lineamenti di un campo di lavoro a Prata

per la Branca R/S dell'Agesci

Luogo: Prata, Comune di Massa Marittima, prov. di Grosseto. È una frazione di circa 600 abitanti, un tempo castello medievale, situato su una collina dominante uno splendido panorama sulla costa mediterranea (golfo di Follonica e isola d'Elba), con alle spalle una serie di colline di circa 850-1050 metri s.l.m. denominate Colline Metallifere (poggio Croce di Prata, Poggione, poggio di Montieri, Cornate di Gerfalco), e con una ricca storia millenaria.



Periodo: 20 luglio – 7 agosto 2009.

Durata: si richiede una permanenza minima di un turno di 5 giorni, da scegliere liberamente nell'ambito del periodo.

Spirito del campo: è un'occasione di servizio ad una comunità di paese situato in territorio collinare (600 m s.l.m.) e in via di invecchiamento/spopolamento, al fine di contribuire alla valorizzazione del patrimonio del territorio locale. Prima o dopo il servizio è possibile organizzare un campo mobile/route nella zona delle Colline metallifere, molto adatta a simili attività.

Organizzazione: Associazione "Per Prata, tra passato e futuro". Si tratta di un'Associazione presieduta da Mario Sica e mirante a valorizzare tutte le risorse del territorio, compresa la salvaguardia di specie frutticole rare, la riscoperta di aree archeologiche o degli antichi sentieri ecc.

Partecipanti: massimo 12-15: l'offerta è rivolta sia ai Noviziati che ai Clan.

Vitto: preparato dai partecipanti; l'organizzazione fornisce alcuni viveri in natura e almeno una cena comunitaria nel periodo di 5 giorni.

Pernottamento: sotto tenda (tende provviste dai partecipanti) in prato accanto alla scuola comunale; l'organizzazione fornisce lavatoi e servizi igienici in ottimo stato.

Compiti dei partecipanti

pulizia del bosco e scavo archeologico in località Torrione (rudere altomedievale); pulizia del bosco al Mulino del Canale e creazione di sentiero tra l'Oratorio della Madonna del Canale e il Mulino stesso.

I turni di lavoro non supereranno le sei ore al giorno, divise tra mattina e pomeriggio.

Attrezzi da lavoro: forniti dall'organizzazione.

Attività extra

- incontro con i giovani di Prata;
- serata di ospitalità in case del paese;
- spettacolo di espressione scout in piazza (se i partecipanti se la sentono);
- ascensione notturna del Poggione (m. 920 s.l.m.), con pernottamento vicino alla vetta e spettacolo dell'alba in quota.

Per informazioni o chiarimenti: Mario Sica - msica04@yahoo.it

"da banditi a cittadini, violenza, legge, nonviolenza"

21-26 Agosto '09

Appennino ligure-piemontese, valli dell'Antola (Repubblica di Torriglia)

Il termine **banditi** era quello usato dai nazisti per nominare i partigiani, sui cui cadaveri veniva appeso il cartello "Achtung Banditen".

Seguiremo il percorso della popolazione **dall'illegalità della resistenza partigiana alla legalità della Costituzione Italiana** passando per il tema della nonviolenza attiva, della cittadinanza e della partecipazione. Incontreremo persone che presenteranno episodi di resistenza non armata nelle zone alle spalle di Genova. Percorreremo i sentieri lungo i quali si muovevano le formazioni partigiane per sfuggire ai rastrellamenti o per trasportare persone bisognose di aiuto; leggeremo pagine che faranno rivivere, sui luoghi in cui si sono svolti, episodi drammatici e festosi.

Partendo dalla nostra storia, cercheremo di capire insieme come si possono affrontare e gestire in modo nonviolento situazioni di conflitto.

L'inizio del Cantiere è previsto a Genova Brignole e la conclusione ad Arquata Scrivia (AL). **Il cantiere, che prevede anche una parte mobile di route di cammino, è aperto a tutti gli R/S.**

La **quota campo è di 75 €**, di cui 15 € da versare contestualmente all'invio della scheda di iscrizione che è scaricabile nell'area download del portale RS dell'Agesci: <http://www.agesci.org/rs>

Per partecipare al cantiere è necessario compilare con i vostri dati il form che trovate nelle pagine web del Settore PNS all'indirizzo: <http://www.peacelink.it/agescips> (questo ci permetterà di essere più tempestivi nelle comunicazioni con voi!)

Il termine ultimo per le iscrizioni è il **18.07.2009**

Le schede di iscrizione vanno inviate a:

AGESCI

Piazza Pasquale Paoli, 18 – 00186 ROMA (RM)
fax 06 681 66 236 – e-mail eventiragazzi@agesci.it



ATTENZIONE

Questo numero di **Camminiamo Insieme** contiene gli eventi per Rover e Scolte, dai campi internazionali, ai cantieri, ai campi di specializzazione o di servizio... Sfoglia tutta la rivista ed osserva se c'è qualcosa che fa per te o per il tuo clan.